

L'€URO

1 euro = 1936.27 Lire



Premessa

Dal 1° gennaio 1999 l'€uro è diventato una moneta ufficialmente riconosciuta nei mercati mondiali ed utilizzata dalle banche commerciali e da altre società private per transazioni che non comportano pagamenti in contanti.

Dal 1° gennaio 2002 le banconote e le monete in €uro sono entrate in circolazione. Il loro disegno e la loro produzione sono stati programmati, fin dall'inizio, come un'opera comune di tutti i paesi dell'Unione europea.

Come nasce l'€uro

L'€uro è il frutto del processo di costruzione dell'Unione economica e monetaria (UEM) iniziata nel 1990. "Ad un mercato unico occorre una moneta unica": è questa l'idea chiave che ha guidato i negoziati per la realizzazione dell'UEM. Un'idea secondo la quale il completamento del mercato interno europeo al 1° gennaio 1993 non avrebbe potuto produrre tutti i suoi effetti se non fosse stato accompagnato dalla volontà degli Stati membri di rendere possibile, tra di essi, l'uso di una sola ed unica moneta.

Questa volontà è stata tradotta nel capitolo del Trattato di Maastricht che prevede la sostituzione delle monete nazionali con l'€uro a condizione che gli Stati membri rispettino i criteri di convergenza economica. La fase che

ha portato alla moneta unica è iniziata nel 1999 ed alla sua conclusione l'ECU (Unità di Conto Europea) cambia di denominazione. Si chiama "€uro" e diventa per gli europei l'equivalente del dollaro per gli Americani e dello Yen per i Giapponesi.

L'€uro, dopo il 28 febbraio 2002 - data in cui la moneta nazionale finirà di avere corso legale - diventa così la sola ed unica moneta in circolazione non solo in Italia (anche

la repubblica di S. Marino ed il Vaticano), ma in tutti quei paesi che hanno aderito alla

zona €uro quali Belgio, Finlandia, Francia (anche il Principato di Monaco), Grecia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna (anche Andorra).



Il Simbolo dell'€URO

Il simbolo grafico dell'€uro è ispirato alla lettera dell'alfabeto greco "epsilon" e si riferisce all'iniziale della parola "Europa". Vi sono sette diverse banconote ed otto monete metalliche. Le monete metalliche, disegnate nel 1997 dal grafico belga Luc Luycx, hanno sul retro un



simbolo che ne indica il paese di provenienza. In Italia, a differenza degli altri Stati europei, sono stati i cittadini, manifestando le loro preferenze, a scegliere i simboli che caratterizzano le otto monete metalliche.

I disegni delle banconote sono stati scelti dopo una gara iniziata nel 1995 e vinta nel 1996 da Robert Kalina della Banca Nazionale Austriaca i cui bozzetti erano ispirati al tema "Età e stili d'Europa". Le banconote in Euro raffigurano gli stili architettonici tipici di sette

EZB, EKT, EKP –che corrispondono alle undici lingue ufficiali della Comunità europea; - la firma del Presidente della Banca Centrale Europea posta vicino alla sigla della Banca centrale europea.

€uro ed Europa

L'entrata in circolazione della moneta unica è, senza dubbio alcuno, un avvenimento di grande portata storica. E' la prima volta, infatti, che una moneta ha corso legale contemporaneamente in 12 Stati e viene utilizzata da 300



epoche della storia e della cultura europea: arte classica, romanica, gotica, rinascimentale, barocca e rococò, architettura del ferro e del vetro, architettura del ventesimo secolo. I soggetti sono incentrati su tre principali elementi architettonici: finestre, portali e ponti. Le finestre e i portali, riprodotti sul fronte, simboleggiano lo spirito di apertura e di cooperazione che anima i paesi europei. Il ponte, raffigurato sul retro della banconota, invece, simboleggia la comunicazione tra i popoli europei e tra l'Europa e il resto del mondo.

Gli altri principali elementi delle banconote sono:

- il nome della moneta • **EURO** • in caratteri sia latini che greci **ΕΥΡΩ**
- la bandiera dell'Unione Europea sul fronte delle banconote;
- la sigla della banca centrale emittente (**BCE**: Banca Centrale Europea), nelle cinque varianti linguistiche – **BCE, ECB,**

milioni di cittadini consumatori/risparmiatori, non a seguito di una conquista, ma per una libera scelta.

E' la prima volta che dodici popoli accettano di abbandonare le loro antiche monete, cariche di una loro storia, memoria e cultura, per riunirsi sotto un unico simbolo che prefigura un futuro comune.

Dietro l'€uro non c'è soltanto l'economia, ma uomini e donne con le loro storie e speranze, le società nazionali, la loro cultura ed i loro simboli, di cui la nuova moneta non cancella le diversità e peculiarità ma prefigura l'Unione politica.

L'importanza dell'€uro va vista anche nel fatto che con essa si realizza, finalmente, una politica economica comune. La nuova moneta dovrebbe essere forte stimolo non solo per coordinare le politiche economiche ma, anche, per consentire all'Unione europea di svolgere una funzione più incisiva nel mercato mondiale.